

RIUNIONE DEI PATTI DELLA REGIONE PUGLIA

<i>Convocata da</i> Patto POLIS <i>Tema:</i> Discussione sul Disciplinare sottoscritto il 18.4.02 presso il MAP	<i>Data</i> 17-05-02 <i>Ore</i> 15.00 <i>Luogo</i> Tecnopolis
<i>Presenti:</i> Patto di Bari: dr. Gentile, dr. Carabellese Patto Nord Barese Ofantino: dr. Daluiso, dr. Buongiorno, dr. Nanula Patto della Conca Barese: dr. Acito Patto Polis: ing. Ippolito, ing. Farella, dr. Tinelli, dr. Di Munno, dr. Damiani Patto di Castellaneta, Patto di Taranto: dr. Marangioni Patto di Foggia, Patto di Ascoli S., Candela, S. Agata: dr. Valentino Patto Fortore Pugliese: ing. Grassi Tecnopolis: ing. Sciacovelli	
L'ing. Nicola Sciacovelli di Tecnopolis, dopo il benvenuto ai partecipanti, sottolinea che l'incontro è stato sollecitato da diversi patti territoriali, il giorno 18.4.02, in occasione della sottoscrizione del disciplinare presso il MAP e che è stato promosso dal Patto Polis ed ospitato presso Tecnopolis. - Il dott. <u>Guido Carabellese</u> introduce i lavori riportando la discussione su alcuni problemi legati al disciplinare quali: 1) il problema della rendicontazione delle spese ammissibili, al fine di ottenere il contributo ex art 4 del DM 320/2000 per i bilanci ormai chiusi al 31/12/00 e 31/12/01: è necessaria da parte del Ministero una presa d'atto della regolarità dei bilanci ormai approvati e redatti in base all'unica bozza di disciplinare disponibile prima dell'aprile di quest'anno; 2) sottolinea che la tendenza attuale è quella di far evolvere i Soggetti Responsabili (SR) verso la dimensione della intermediazione finanziaria propria dei soggetti per la sovvenzione globale. - Circa il disciplinare, si discute su: 1) possibilità di avvalersi della Cassa DD.PP. fintanto che non sia predisposto da parte del MAP lo schema di convenzione con un diverso soggetto convenzionato, 2) validità tecnica e legale della rappresentanza del Ministero attraverso un membro del collegio sindacale dei SR (ove previsto), di cui all'art. 8 ultimo capoverso del disciplinare; 3) termini e modalità per il "controllo amministrativo presso i beneficiari", per il "monitoraggio finanziario, fisico e procedurale" e per "l'accertamento della conformità ambientale degli interventi" previsti a carico dei SR, di cui ai punti b), c), e) dell'art. 1 del disciplinare. - L'ing. <u>Luigi Grassi</u> propone la preparazione di un documento unitario dei patti territoriali regionali che ne ripercorra la genesi e i principi ispiratori, ipotizzando possibili indirizzi operativi futuri. - Il dott. <u>Emmanuele Daluiso</u> sottolinea che i patti territoriali devono evolvere verso una dimensione di agenzia dello sviluppo locale a vantaggio dell'intero sistema regionale. Per questo auspica il consolidarsi di una struttura che raccolga i patti regionali e che potrebbe giocare un ruolo fondamentale per il relazionamento con il Ministero e con l'amministrazione regionale. Propone, inoltre, di richiedere al MAP la possibilità di utilizzare il 20% che il Ministero trattiene dalle rinunce e revoche, per avviare azioni di sistema e di miglioramento sul territorio. - Il dott. <u>Emanuele Marangoni</u> sottolinea la preoccupazione legata alla firma del disciplinare per i numerosi adempimenti e responsabilità che ivi sono state introdotte. - Il dott. <u>Matteo Valentino</u> sostiene che i patti territoriali hanno svolto un ruolo di agenti di sviluppo locale e che si potrebbe creare un tavolo permanente di coordinamento dei patti di Puglia, formato anche da un rappresentante per ogni provincia. In merito alla possibilità di dare vita ad una struttura di coordinamento dei patti regionali si riserva di dare in seguito indicazioni, ma conviene sulla possibilità che Tecnopolis possa fungere da collegamento tra i patti e la regione Puglia. - Il dott. <u>Giovanni Gentile</u> sostiene che l'attività svolta fino ad ora dai SR può configurare un ruolo attivo degli stessi come strumento operativo regionale. Il processo di regionalizzazione dei patti territoriali (che sta andando avanti speditamente in questo periodo) potrebbe consentire di aprire un dialogo con la Regione Puglia, con la quale si potrebbe collaborare attraverso la costruzione di un tavolo di concertazione dei patti regionali che potrebbe avere in Tecnopolis un punto di riferimento. - L'ing. <u>Tommaso Ippolito</u> dichiara di aver promosso questa riunione su sollecitazione di alcuni	

patti territoriali con lo scopo di aprire un confronto diretto e aperto tra i SR dei diversi patti in Puglia, allo scopo di adottare, per quanto possibile, comuni modalità e principi di intervento. Condivide l'opportunità di creare un tavolo di coordinamento dei patti regionali e conviene sul fatto che Tecnopolis, per le attività sino ad oggi svolte nell'ambito della programmazione negoziata e per il ruolo che svolge nell'ambito del POR Puglia, possa costituire un valido riferimento e possa svolgere il ruolo, in nome e per conto dei patti territoriali e su incarico degli stessi, di coordinamento, assistenza e monitoraggio.

- L'ing. Nicola Sciacovelli dichiara la disponibilità di massima di Tecnopolis a supportare in questa direzione un tavolo di coordinamento dei patti regionali rinviando ad un prossimo incontro decisioni di merito più puntuali. Conferma, tuttavia, l'impegno della società a supportare, almeno sul versante organizzativo e logistico, le iniziative future di questo gruppo di coordinamento dei patti regionali.

Al termine della riunione viene affidato a Tecnopolis l'impegno di redigere una breve nota sulla riunione odierna e di raccogliere istanze e osservazioni da far confluire in un prossimo ordine del giorno per un incontro da stabilirsi a breve (tel. 080/4670236 Fax 0804670383 e-mail n.sciacovelli@tno.it internet www.tno.it/patti).